

IL TUO CONTRIBUTO



[Home](#)
[Cina](#)
[Islam](#)
[India](#)
[Dottrina Sociale della Chiesa](#)
[Economia](#)
[Libertà religiosa](#)
[Vaticano](#)

Aree geografiche



- > Africa
- > Asia Centrale
- > Asia del Nord
- > Asia del Sud
- > Asia Nord-Ovest
- > Asia Sud-Est
- > Europa
- > Medio Oriente
 - Arabia Saudita
 - Bahrain
 - Emirati Arabi Uniti
 - Giordania
 - Iran
 - Iraq
 - Israele
 - Kuwait
 - Libano
 - Oman
 - Palestina
 - Qatar
 - Siria
 - Turchia
 - Yemen
- > Nord America
- > Sud America
- > Asia dell'Est



Dona
 Il 5 x mille
 ai missionari del
 PIME

>> 24/11/2016, 14.08

IRAN - ISLAM - VATICANO

Contro l'estremismo, leader cristiani e musulmani promuovono la cultura del dialogo e la dignità della donna

La dichiarazione finale del quarto summit cristiano-musulmano, che si è tenuto a Teheran. Il documento è sottoscritto da personalità cattoliche, anglicane, sunnite e sciite. Lotta a tutto campo contro il fondamentalismo confessionale. L'impegno per un rispetto reciproco e per un'interpretazione non violenta dei testi sacri. Potenziare l'educazione del personale religioso.



Pin it



Pin it



Pin it



Pin it

Teheran (AsiaNews) - *Favorire il dialogo fra religioni, contrastare a tutto campo il fondamentalismo a sfondo confessionale, promuovere una revisione dei testi sacri eliminando gli elementi di violenza o le fonti di intolleranza verso le altre fedi o chi si professa ateo. È quanto chiedono leader religiosi cristiani e musulmani, nella dichiarazione finale del **quarto Summit cristiano-musulmano**, che si è svolto a Teheran (Iran) dal 6 al 9 novembre scorso. Il testo porta la firma del card John Onaiyekan, arcivescovo metropolitano di Abuja (Nigeria), del reverendo John Bryson Chane, vescovo anglicano di Washington (Stati Uniti), il sunnita Sheikh Mahdi Sumaidaie, mufti generale d'Iraq, e il leader sciita Sayyed Mostafa Mohaghegh Damad, direttore del Centro di studi islamici in Iran.*

Ecco, di seguito, la dichiarazione finale dei leader islamo-cristiani:

Questo **summit** rappresenta il quarto di una serie di incontri fra leader religiosi ed esperti cristiani (cattolici e anglicani/episcopali) e musulmani (sunniti e sciiti), provenienti da quattro continenti. Abbiamo avuto anche l'onore della

presenza fra noi di rappresentanti della Chiesa armena ortodossa e di esponenti della tradizione religiosa zoroastriana.

Un incontro ospitato con estrema generosità dall'Organizzazione islamica per le culture e religioni (Icro) e dal Centro per il





In evidenza

VATICANO

Il quotidiano tempo della Misericordia

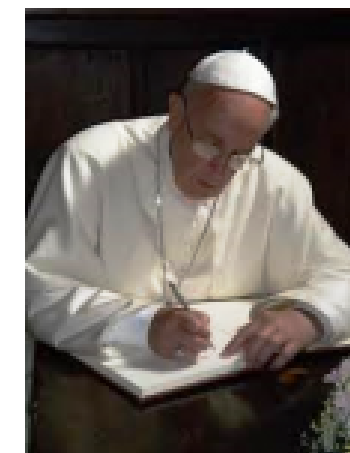
Bernardo Cervellera



La Lettera apostolica "Misericordia et misera" indica come riversare lo "straordinario" del Giubileo nell'ordinario della vita. Innervare il mondo con l'esperienza della misericordia per sanare le tristezze e la disperazione. Nessun accenno ai vescovi cinesi illeciti. Tutto viene riportato al "centro" del cristianesimo, che è la misericordia di Dio in Gesù Cristo. Un punto da cui far ripartire il cambiamento della società e il dialogo fra conservatori e progressisti nella Chiesa.

VATICANO

Papa: finito il Giubileo, il nostro è ancora "tempo di misericordia"



Nella Lettera apostolica "Misericordia et misera" Francesco scrive che per la



Libri

"Il mistero nuziale e le sfide del gender"

by Fabrizio Meroni
pp. 288





dialogo interreligioso (Cid) di Teheran, in Iran. Desideriamo offrire i nostri più sentiti ringraziamenti e profondo apprezzamento ai nostri padroni di casa iraniani.

Il tema scelto per questo quarto summit era: "Rispetto per la dignità umana - Fondamenta per la pace e la sicurezza".

Noi, leader religiosi e accademici, della tradizione cristiana (anglicana/episcopale e cattolica) e musulmana (sunnita e sciita), crediamo che:

- La vita sia il dono più grande che Dio ha fatto all'umanità, e nessuno si può arrogare il diritto di portarla via;

- Dio ha generato uomini e donne mediante l'amore, elargendoli di una sacralità e di una dignità uniche e di diritti e responsabilità inalienabili;

- Dio, mediante lo stesso amore, continua a prendersi cura di tutta la famiglia umana;

- I Libri che consideriamo sacri includono il messaggio centrale e l'invito a mostrare misericordia, compassione, pentimento, perdono, riconciliazione, cura degli orfani, delle vedove, dello straniero, dell'oppresso e del più debole;

- I concetti di credente/infedele (Mumin/Kafir) non dovrebbero in alcun modo ledere i diritti dei cittadini e le relazioni sociali. Bisogna invece guardare al comportamento pratico, nel contesto di chi vuole la pace e di quanti invocano la guerra e la violenza.

Evidenziamo con profonda preoccupazione ed enorme tristezza che:

- Questi stessi testi [sacri] alcune volte sono interpretati in modo errato, strumentalizzati e distorti per giustificare e fomentare gesti di odio, discriminazione, esclusione, violenza e terrorismo verso gli altri;

- Donne, bambini, minoranze etniche e religiose sono i primi obiettivi di una interpretazione errata di questi testi, e che sfocia in forme diverse di odio, umiliazione e persecuzione.

Siamo profondamente rattristati dal fatto che:

- Questo tipo di comportamenti sono fonte di offesa a Dio, perché causano grave danno a persone che Dio stesso ha creato e che sono prima di tutto vittime;

- Questo tipo di comportamento è fonte di discredito per le religioni, per i loro leader e per tutti i fedeli.

Condanniamo:

- Tendenze aggressive e gesti criminali contro nazioni, gruppi e individui, compresi attacchi ingiustificati, occupazione o distruzione di terre sovrane, territori, proprietà, patrimonio storico, religioso o artistico, e spostamenti forzati di persone all'interno o al di fuori dei confini nazionali;

- Un linguaggio che sia offensivo verso i credenti e, al tempo stesso, ogni qualsiasi risposta violenta a questo tipo di linguaggio;

Chiesa la misericordia "costituisce la sua stessa esistenza". "Non c'è legge né precetto che possa impedire a Dio di riabbracciare il figlio che torna da Lui". Permeare della misericordia - chiave del rapporto tra Dio e l'uomo - la vita e l'azione della comunità cristiana e dei pastori. Una Giornata mondiale dei poveri.

TOP10

18/11/2016 RUSSIA-USA

Patriarcato di Mosca: con Trump gli americani hanno votato per il cambiamento
Nina Achmatova

23/11/2016 IRAQ

"Adotta un cristiano di Mosul": il dono di Natale per attraversare l'inverno
Bernardo Cervellera

18/11/2016 INDIA

Con il ritiro delle banconote, l'India in ginocchio rischia la rivolta

18/11/2016 INDIA - BANGLADESH

Al bando l'Ong del predicatore islamico che ha ispirato la strage di Dhaka

19/11/2016 VATICANO

Papa ai nuovi cardinali: No al virus della polarizzazione; sì all'inquietudine per tanti nostri fratelli senza fede

19/11/2016 CINA-USA

Per la Cina, Trump è meglio della Clinton: parola di ex generale cinese

18/11/2016 GIAPPONE-USA

Shinzo Abe, primo leader straniero a incontrare Donald Trump. L'ombra della Cina

18/11/2016 VATICANO

Papa: la gente perdona ai sacerdoti tante

"Gli altri visti da vicino. Il vissuto di 50 anni di sacerdozio"

by p. Pasquale Simone



Angelo Ramazzotti. Attualità del fondatore del Pime

by Gerolamo Fazzini, 7 euro pp. 128



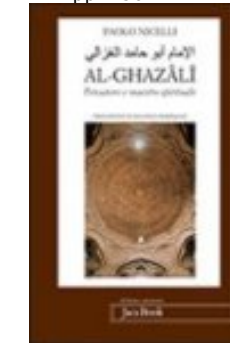
Giovani e martiri in Asia: la missione di papa Francesco in Corea

by Vincenzo Faccioli Pintozzi pp. 148



Al-Ghazali - Pensatore e maestro spirituale

by Paolo Nicelli pp. 136



Fatto per andare lontano. Clemente Vismara

by Piero Gheddo pp. 504

- L'interpretazione errata e la denigrazione della religione ad opera degli organi di stampa, dei governi e di movimenti laici nel sociale;

- La manipolazione delle leggi sulla blasfemia per giustificare comportamenti criminali;

- Le conversioni forzate nel contesto dei matrimoni interreligiosi, i limiti alla libera pratica del culto, anche fra i lavoratori migranti in tutte quelle nazioni in cui la religione più diffusa possa differire dalla loro, così come le pratiche aberranti di sequestro o conversione di giovani ragazze per mano di uomini più anziani, in qualunque parte del mondo questa pratica possa avvenire.

Per questo chiediamo:

- La fine delle guerre, dei conflitti, delle dispute a sfondo confessionale, delle tensioni sul piano civile mediante un impegno costante finalizzato alla instaurazione di un dialogo religioso che sia pacifico, rispettoso e fondato sulla diplomazia, per scongiurare gesti violenti o scontri;

- Una rilettura, una nuova comprensione e un insegnamento accurato delle nostre credenze religiose, dei valori, dei principi, che siano rispettosi di ogni persona umana, della dignità umana e dei diritti e delle responsabilità che si legano all'essere umano;

- Una revisione complessiva dei programmi di formazione, in particolare di quelli adottati dai leader religiosi, di modo che essi possano impegnarsi a promuovere scritti e discorsi che siano oggettivi nei confronti "degli altri", evitando di riferirsi a loro come "non credenti" solo perché la loro fede differisce dalla nostra; e trattare sempre con il dovuto rispetto quanti non professano alcuna religione, poiché anche loro non devono essere mai, in nessun caso, privati dei loro diritti e della loro dignità;

- Che tutti i leader religiosi leggano e interpretino i testi sacri nel loro contesto e siano preparati non solo a difendere le loro tradizioni religiose ma anche, se necessario, a essere più riflessivi e critici in merito a queste tradizioni e questi testi; la volontà di essere più critici può essere un mezzo efficace per contrastare il fanatismo;

- Un impegno comune dei leader religiosi, presenti a questo summit e in tutto il mondo, a mettere in pratica le nostre idee e gli insegnamenti in materia di fede e in riferimento alle nostre tradizioni religiose.

Affermiamo che:

- L'appartenenza a una specifica fede religiosa non deve trasformarsi in una affermazione o rivendicazione di superiorità, che può sfociare in esclusivismo o nella cacciata di quanti non appartengono alla medesima fede religiosa e non professano alcuna religione;

- I credenti devono evitare contraddizioni, nei loro comportamenti e nella vita di tutti i giorni, rispetto a ciò che affermano a parole e negli insegnamenti;

- Ciascuno di noi deve lavorare per la promozione della dignità umana e il rispetto universale per i diritti umani di tutti gli

cose, ma non l'attaccamento al denaro

18/11/2016 SIRIA

 **Aleppo, offensiva dell'esercito siriano sui quartieri ribelli: 65 vittime in quattro giorni**

18/11/2016 KUWAIT  EGIPTO

 **Il patriarca copto Ibrahim Isaac in Kuwait: Qui c'è accoglienza per i cattolici egiziani**
Loula Lahham

Dossier

La crisi in Ucraina

Papa Francesco in Terra Santa



L'Anno della Fede e il martirio di p. Fausto Tentorio



Giovanni Paolo II è beato



L'educazione può fermare i talebani in Pakistan



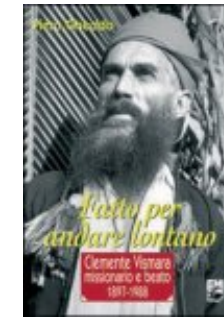
[[Visualizza tutti i dossier](#)]

Newsletter
Iscriviti alla Newsletter di AsiaNews



AsiaNews E' ANCHE UN MENSILE!

L'abbonamento al mensile di AsiaNews non costa nulla: viene dato gratis a chiunque ne faccia richiesta.



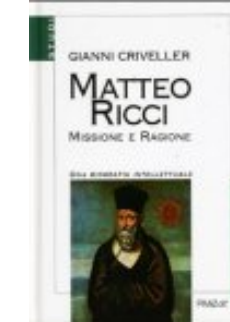
La Mangrovia Una donna, due anime
by Claire Ly
pp. 160



Augusto Colombo. Apostolo dei paria
by Piero Gheddo
pp. 320



Matteo Ricci: missione e ragione. Una biografia intellettuale
by Gianni Criveller
pp. 132



[[Visualizza tutti i books](#)]

individui;

- La presenza di donne al tavolo del dialogo interreligioso è indispensabile;

- Le donne sono coloro le quali subiscono in modo più violento le conseguenze del conflitto e, per questo, siedono al tavolo dei colloqui come agenti di pace con una sensibilità speciale verso i bisogni delle persone più emarginate e vulnerabili;

- La famiglia, dove amore e rispetto, libertà e responsabilità sono vissute ogni giorno, è una fonte insostituibile per la promozione di pace e armonia fra tutte le genti;

- Intellettuali e accademici non devono essere isolati ed emarginati, ma devono essere immersi nella comunità in cui vivono e restare a contatto con i leader religiosi;

- La religione non deve intrecciarsi con scopi o interessi politici ed economici, o con il desiderio di accumulare potere o interessi personali;

- Non dobbiamo permettere alcuna interpretazione ideologica o manipolazione dei veri insegnamenti dei testi religiosi, per superare le preoccupazioni in materia di trattamento giusto, eguale, compassionevole di tutte le persone umane.

Per questo, tutti noi, ci impegniamo a:

- Promuovere una cultura di non-violenza, anche in risposta ad azioni violente, e in conformità alle norme e alle politiche del diritto internazionale, nazionale e locale, oltre che secondo le leggi stabilite da Dio;

- Proteggere la libertà di pensiero, religione, pratica del culto per ogni essere umano, rispettando la dignità umana di tutte le persone;

- Promuovere una cultura di comprensione razionale ed ermeneutica dei precetti religiosi, delle credenze e delle pratiche del culto;

- Sostenere le comunicazioni e le relazioni fra centri impegnati nelle attività interreligiose, condividendo conoscenze e risorse in tema di educazione, così come le "buone pratiche" per lo scambio fra religioni e culture diverse;

- Dare seguito a un impegno maggiore per sradicare le persecuzioni e le fobie in tema di fede, sia che esse colpiscano musulmani, cristiani o altri gruppi religiosi, oltre che prevenire gli insulti, le offese, la distruzione di simboli religiosi, l'arte, gli edifici e i testi.

Per il futuro, vogliamo lavorare in direzione di:

- Esaminare le modalità per continuare il processo avviato in questi summit, che hanno fornito un contributo prezioso in tema di dialogo interreligioso, facendo affidamento al Comitato direttivo per portare avanti queste considerazioni;

Incoraggiare le organizzazioni e le istituzioni guidate da leader religiosi a promuovere la pace e la sicurezza;

ABBONATEVI

News feed



- Dare vita a un Consiglio di esperti per rivedere e ridefinire i testi religiosi e per dare vita a una base comune per la comprensione di questi concetti e credenze, condividendole con le comunità religiose locali;

- Sviluppare dialoghi fra religioni e all'interno della stessa religione, con lo scopo di incoraggiare la coesistenza e una vita pacifica;

- Preparare e diffondere la testimonianza di un terreno comune fra cristiani e musulmani in materia di fede, e nel rispetto della dignità umana, nelle assise internazionali, in seno alle Nazioni Unite e negli altri organi inter-governativi;

Ampliare questa serie di quattro incontri (che ha dato spazio a diverse tradizioni religiose, sciiti e sunniti, anglicani/episcopali e cattolici) che si è tenuta fra il 2010 e il 2016, all'interno di una "rete" di dialogo e internazionale fra centri interreligiosi e organizzazioni di varia natura in diverse parti del mondo e sviluppare un sistema di appartenenza contestualizzato a questi sforzi.

In questo modo, crediamo fermamente di rendere gloria a Dio e costruire un mondo più pacifico e sicuro, una casa comune per tutti, che sia colma di gioia, armonia, amore, rispetto, uguaglianza, e giustizia.



[invia ad un amico](#)

[Visualizza per la stampa](#)

TAGs iran cattolici protestanti musulmani sciiti sunniti dialogo interreligioso pace

Vedi anche

12/11/2016 08:59:00 IRAN

[Teheran, quarto summit cristiano-musulmano: il dialogo contro fanatismo e violenze](#)

Nella capitale iraniana leader cristiani e musulmani hanno discusso di dialogo, estremismo, violenza e sicurezza. Il card Onaiyekan sottolinea l'importanza di azioni pratiche e scelte politiche in un'ottica di pace. Leader sunnita irakeno: uniti per contrastare l'ideologia radicale. Ayatollah Mohaghegh Damad: Iran terra di dialogo rilancia l'amicizia fra cristianesimo e islam.

24/12/2015 LIBANO - EGITTO - GIORDANIA

[Mufti di Egitto, Libano e Giordania: un fronte comune contro estremismo e terrorismo](#)

Alla vigilia della festa per la nascita del profeta i tre leader musulmani sunniti firmano una dichiarazione comune "per una informazione religiosa chiara". La cerimonia si è svolta alla Dar el-Fatwa di Beirut. In cinque punti, essa contrasta il fondamentalismo di matrice confessionale e riafferma la libertà di culto e la difesa del vivere comune.

29/05/2015 IRAQ - IRAN

[Mar Sako: Oltre la guerra, per un futuro di dialogo e riconciliazione fra cristiani e musulmani](#)

Il patriarca di Baghdad guarda al futuro dei cristiani in Medio Oriente, che sarà "ancora migliore" quando finiranno i conflitti. Attraverso AsiaNews esorta a lavorare "con la pazienza e la preghiera" e ricorda il ruolo di "ponte" dei cristiani fra fedi e culture. Dal viaggio pastorale in Iran il conforto di una comunità viva "che può crescere" e la proposta di un "comitato misto" islamo-cristiano.

28/05/2015 IRAQ - IRAN

[Patriarca di Baghdad: caldei dell'Iran, "luce, sale e lievito" nella Chiesa di Persia](#)

Dal 12 al 24 maggio scorso Mar Sako ha compiuto una visita pastorale a Teheran e Urmia, in Iran, incontrando personalità politiche e religiose, cristiane e musulmane. Sua Beatitudine sottolinea la presenza storica dei cristiani in Iran, una presenza che precede l'islam. Egli invita i fedeli a "stare vicini al vostro Paese" e "rafforzarvi per qualità e non per numero".

21/11/2012 NEPAL

Kathmandu: cristiani, musulmani, indù e buddisti contro aborto e violenze sui minori

I leader denunciano le drammatiche condizioni dei bambini e delle donne minori nel Paese. In un giorno oltre 200 casi di aborto registrati dagli ambulatori. Più di 3 milioni le spose bambine censite in questi anni. L'appello è stato lanciato in occasione della Giornata Internazionale dei bambini, celebrata ieri nella Syambhunath stupa di Kathmandu.

2003 © All rights reserved - AsiaNews C.F. e P.Iva: 00889190153 - GLACOM®

Copyright © 2003 AsiaNews C.F. 00889190153 Tutti i diritti riservati: e' permesso l'uso personale dei contenuti di questo sito web solo a fini non commerciali. L'utilizzo per riprodurre, pubblicare, vendere e distribuire puo' avvenire solo previo accordo con l'editore. Le foto presenti su AsiaNews.it sono prese in larga parte da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione che provvedera' prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate